

turbinose, dei quali non è possibile fare richiamo in queste brevi pagine. È alterata la distribuzione territoriale ed è, fra l'altro, accentuato lo squilibrio fra il Settentrione ed il Mezzodì. Ma anche risulta profondamente alterata la distribuzione della ricchezza fra i singoli soggetti economici. Strumento più appariscente, ma non unico, di questa innovazione è la gran domanda militare di merci e servizi che ha creato o dilatato o reso altamente produttive molte forme di industria e di traffico. Ne sono risultati dei « subiti guadagni », ai quali solo l'appassionato e parziale osservatore può attribuire il carattere di « mal tolta moneta » : ed è risultata molta « gente nova ». I subiti guadagni sono appariscenti in maniera speciale nelle società anonime, ma sembra siano assai più vasti e molteplici in imprese individuali. La formazione di questi nuovi ricchi, di questi nuovi nuclei di ricchezze, di una nuova « élite » nel mondo delle competizioni economiche sembra essere una fra le conseguenze della guerra, più importanti dal punto di vista sociologico. Può essere ripugnante un tale fenomeno se lo si pone a riscontro col connesso sacrificio di tante giovani vite, ma — poichè qui naturalmente si prescinde da ogni considerazione etica — non si può non attribuire al fenomeno alta importanza. È presumibile che per la vita economica avvenire questa schiera di nuovi o rafforzati detentori di capitale industriale e commerciale riesca come un fermento rinnovatore; era frequente il lamento di scarsa energia, di poca capacità organizzatrice da parte di molti componenti il nostro mondo degli affari: i nuovi elementi agguerriti che entrano in tale mondo, per la rapida selezione avvenuta a loro beneficio, può presumersi abbiano talune fra le capacità necessarie alla più ardua lotta economica dell'avvenire. Se pur fosse possibile, sarebbe dannoso ogni sforzo pubblico collettivo per la eliminazione violenta di questi nuclei di ricchezza.

In varia guisa anche nei riguardi economici, questa guerra — mentre tronca tante nobili vite — esprime una nuova schiera di vittoriosi pronti alle nuove lotte di domani. È ben noto, del resto, come ogni rivolgimento econo-